



**Osservatorio per i Conflitti Sindacali**

P.zza della Croce Rossa, 1  
ROMA

**Commissione di Garanzia**

Legge 146/90  
Via Po 16/a  
ROMA

**Sig. Prefetto**

P.zza Castello, 201  
TORINO

**FSI S.p.a**

**Relazioni Industriali e Gestione del Personale**

Resp. Dott. Savino  
ROMA

**Trenitalia S.p.a.**

**Direzione Risorse Umane Organizzazione**

Resp. Dott. Buonanni  
ROMA

**Relazioni Industriali Costo del Lavoro e  
Gestione Personale**

Resp. Dott. Pagani  
ROMA

**Produzione Trasporto Regionale**

Resp. M. Natali  
ROMA

**Divisione Passeggeri Regionale**

Resp. Francesco Cioffi  
ROMA

**Direzione Risorse umane e Organizzazione**

**Risorse Umane Nord Ovest**

Dott. Manuela Rossi  
Milano

**RU Piemonte**  
Dott. Daniela Camboni  
TORINO

**Direzione Regionale Piemonte**  
Direttore  
Gregorio Pascal  
TORINO

**Direzione Regionale Piemonte**  
Responsabile Produzione  
Francesco Clemente  
TORINO

**Regione Piemonte**  
**Assessore Trasporti**  
Barbara Bonino  
Via Belfiore,23  
TORINO

Torino, 21 febbraio 2013  
Prot. 214/B 1.4

**Oggetto: Proclamazione prima azione di Sciopero Personale Macchina e Viaggiante della Direzione Regionale Piemonte.**

Le Scriventi Segreterie ad un anno dall'attivazione in Piemonte del nuovo sistema di gestione del personale IVU RAIL, applicato dalla Società Trenitalia, denunciano il progressivo e non più sostenibile peggioramento delle condizioni lavorative del Personale di Macchina e di Bordo, che si ripercuote anche sulla vita privata dei singoli lavoratori.

Nell'ultimo anno, la Società Trenitalia Regionale, nonostante le numerose denunce effettuate da queste OO.SS, e quattro scioperi regionali, ha preferito ignorare le richieste dei Sindacati e dei lavoratori, continuando ad operare unilateralmente alterando il sistema nel tentativo, fallimentare, di ottenere un risparmio di risorse e denaro.

In questo anno ogni tentativo fatto dalle Organizzazioni regionali e , dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali, di attivare un percorso negoziale è stato poi vanificato dall'incapacità aziendale di realizzare e mantenere quanto concordato, se non addirittura usato in modo strumentale dall'azienda per produrre ulteriori storture, come per l'applicazione del verbale nazionale del 19 dicembre 2012. A riguardo si rileva che quanto stabilito negli accordi regionali del 16 e 17 ottobre 2012 è stato mantenuto solo per il mese di novembre 2012, il mese successivo, in occasione del cambio turno di dicembre, i problemi si sono ripresentati tali e quali.

Le violazioni riscontrate all'introduzione di IVU RAIL continuano a ripresentarsi e ad aggravarsi ad ogni cambio turno mensile e ad ogni modifica introdotta nei turni.

- Il 10.02.2013 è stata modificata per l'ennesima volta la cadenza dei riposi a tutto il Personale della DTR Piemonte, senza che inoltre venisse applicato quanto concordato nel verbale nazionale del 19.12.2012 quindi, il rispetto di quanto previsto contrattualmente sulla cadenza e le caratteristiche del riposo settimanale (art. 13 punto 2.4.1);
- sono stati modificati i turni già assegnati al personale il 13.01.2013 e validi fino al 10.03.2013, spesso con la modifica completa della fascia di utilizzazione;
- è stata vanificata la programmazione delle ferie già assegnate e programmate in base ai riposi e ai turni assegnati il 10.01.2013, poi modificati.

Ciò a fatto si che, per l'ennesima volta, il personale abbia dovuto rivedere la programmazione del proprio tempo libero e della propria vita privata, con disagi ormai insostenibili; questo in violazione di quanto previsto in termini di visibilità dei riposi e di turni dall'art. 13 punto 2.8.4 del Contratto di Confluenza FSI.

- Continua ad esserci personale senza un turno assegnato, e l'azienda continua a paventare l'esubero di personale, ciò, nonostante l'utilizzo di personale in trasferta e in trasferimento temporaneo dalla Passeggeri N/I. Inoltre dai dati in possesso di queste Organizzazioni è facilmente rilevabile una forte carenza di personale.

Ad ogni cambio turno mensile la produzione viene strumentalmente spostata da un impianto all'altro, creando enormi disagi ai lavoratori e nessun ritorno in termini di produttività o costi. Il personale senza turno viene poi utilizzato per coprire servizi assegnati ad altri impianti a riprova del fatto che quel personale è assolutamente necessario.

Inoltre l'azienda rifiuta di programmare, per il personale fuori turno, anche solo una griglia di riposi trimestrali, ledendolo una prima volta perché gli sottrae il turno, una seconda volta perché non gli permette di fruire dei riposi qualitativi introdotti con il nuovo CCNL, pertanto crea una condizione di assoluta disparità di trattamento, violando nel merito anche circolari emanate dalla stessa azienda (TRNIT – DRUO/P/2012/0046915 del 28.09.2012 punto 2.16).

L'introduzione di tutto il personale in turno è condizione imprescindibile per un serio confronto sui turni.

- Nei turni continuano a persistere tutte le violazioni contrattuali denunciate nelle lettere delle OO.SS del 15.01.2013 prot.41/C3.1.2, del 5.02.2013 prot. 146/B1.4, prot. 21/13 del 1.02.2013 che qui si intendono integralmente riportate.

Inoltre i turni continuano ad essere costruiti senza la minima considerazione delle richieste fatte fino ad oggi dalle Organizzazioni, e continuano ad essere previsti servizi che, pur rispettando la normativa, non considerano i tempi legati alla logistica e agli ambienti in cui il personale svolge il proprio lavoro. Continuano ad essere riproposte refezioni in località sprovviste di qualunque sorta di locale per fruirne o con tempi insufficienti per raggiungere l'esercizio preposto, continuano ad essere previsti servizi in cui manca la programmazione della pausa per la fruizione dei pasti e qualunque altro momento di sosta che permetta al personale l'adeguato recupero psicofisico o l'espletamento di funzioni fisiologiche.

La situazione sopra descritta crea ovviamente anche ripercussioni sulla regolarità del servizio con soppressioni e disagi per gli utenti. Nel tentativo di contenere le soppressioni e riparare ai danni prodotti dalla gestione scellerata del sistema IVU RAIL, la DTR non è neanche più in grado di garantire le ferie già accordate al personale secondo quanto previsto dal verbale del 16 e 17 ottobre 2012, continuando ad alimentare i disagi e il clima di tensione negli impianti.

L'azienda continua inoltre ad affrontare con superficialità le gravi problematiche relative alla gestione del personale, ultima riprova sta nel fatto che a fronte dell'ennesima procedura di raffreddamento, in presenza di una situazione di caos assoluto e profondo malessere negli impianti del Piemonte, pone come ordine del giorno della riunione del 21.02.2013 anche la modifica degli accordi delle ferie estive, dimostrando disinteresse e leggerezza nell'affrontare la difficile condizione che ormai perdura da troppo tempo.

PERTANTO

le Scriventi Segreterie Regionali, congiuntamente alle RSU, ritengono concluse con esito negativo le procedure di raffreddamento del Personale Equipaggi DTR Piemonte aperte in data 5.02.2013 e,

VISTO

il calendario riepilogativo degli scioperi appositamente richiesto all'osservatorio sui Conflitti Sindacali nel settore trasporti, aggiornato alla data odierna;

PROCLAMANO

**una prima azione di sciopero di 8 ore dalle 09.01 alle 17.00 del 8 marzo 2013 del personale dei Settori Macchina e Viaggiante della Direzione Regionale Piemonte** che, confluisce nello sciopero nazionale di 8 ore dalle 09.01 alle 17.00 del 8 marzo 2013 dei lavoratori della Società Trenitalia S.p.a.

Lo sciopero è proclamato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 146/90 così come modificata dalla Legge 83/2000 e dall'accordo nazionale del 23/11/1999 e successive integrazioni.

Si farà seguito con le norme tecniche di dettaglio.

PER LE SEGRETERIE

F.I.L.T. U.I.L.T. F.A.S.T.Ferrovie U.G.L.  
Poggio di Chivasso Ferraro Corina